

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3093

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

CRESCENZI, ALESSI, AGRUSTI, AMALFITANO, ANGELINI PIERO, ANTONUCCI, AIARDI, ARMELLIN, ARTESE, AZZOLINI, AZZARO, BIAFORA, BIANCHI, BORRA, BORRI, BORTOLANI, BRUNETTO, CACCIA, CAFARELLI, CASATI, CASTAGNETTI PIERLUIGI, CHIRIANO, CIAFFI, CICCARDINI, CIOCCI CARLO ALBERTO, COLONI, CURSI, DAL CASTELLO, D'ANGELO, FRASSON, FUMAGALLI CARULLI, GELPI, NENNA D'ANTONIO, DEL MESE, GOTTARDO, LIA, LUCCHESI, LUSETTI, MANFREDI, MANCINI VINCENZO, MENSORIO, NAPOLI, NICOTRA, ORSENIGO, PAGANELLI, PATRIA, PELLIZZARI, PERRONE, PICCIRILLO, PICCOLI, RAVASIO, SARETTA, TEALDI, RADI, RICCIUTI, RIGHI, RIVERA, ROJCH, RUSSO FERDINANDO, RUSSO VINCENZO, SAVIO, SILVESTRI, SINESIO, TANCREDI, TORCHIO, URSO, VAIRO, VISCARDI, VITI, ZANIBONI, ZOPPI, ZUECH

Presentata il 2 agosto 1988

Norme per la istituzione del servizio comunale per le colture arboree, floricole ed erbacee nelle aree urbane

ONOREVOLI COLLEGHI! — È ormai accertata l'importanza che il patrimonio forestale, il verde, ha assunto nella cultura del nostro tempo, con riguardo non soltanto ai necessari equilibri ecologici, ma anche, segnatamente, alla salute dell'uomo, che può essere danneggiata da scelte inopportune di specie arboree ed erbacee il cui polline è causa di affezioni allergo-patologiche, purtroppo in diffusione crescente nelle aree urbane.

L'ordinamento giuridico nazionale e regionale — emblematica l'istituzione del Ministero dell'ambiente — ha recepito co-

piosamente le problematiche relative alla salvaguardia e alla tutela; così pure, si susseguono leggi di intervento finanziario dirette a incentivare le iniziative pubbliche e private per il rimboschimento e l'istituzione di parchi e riserve.

Per le alberate, i giardini e il verde nelle aree urbane, invece, rare e occasionali sono le norme; l'attenzione delle espressioni politiche e culturali è rivolta piuttosto alla tutela e difesa dell'esistente e alla pianificazione delle aree riservate al verde che non ai problemi dell'impianto e della gestione.

Questi ultimi problemi, decisivi per il buon fine degli investimenti, restano quasi sempre affidati alla iniziativa di imprese vivaistiche proponenti nel proprio interesse, ed al controllo e alla gestione di organismi politico-amministrativi che non hanno specifiche competenze in materia.

Sembra, perciò, necessario anche nella previsione di un incremento della spesa

pubblica per questo settore, istituire in tutte le amministrazioni comunali un apposito servizio per le colture arboree, floricole ed erbacee cui preporre responsabili a livello professionale elevato, che sovrintenda alla valutazione dei programmi di sviluppo del verde pubblico e alla direzione e coordinamento delle attività di ordinaria manutenzione e salvaguardia fito-patologica.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. I comuni provvedono singolarmente, o uniti in consorzio, al servizio per le colture arboree, floricole ed erbacee nelle aree urbane di competenza comunale esistenti nel proprio territorio.

2. La regione promuove d'ufficio la costituzione dei consorzi quando, per lo scarso numero degli abitanti e per le condizioni economiche dei comuni contermini, non sia possibile provvedere singolarmente.

ART. 2.

1. Il responsabile del servizio, di cui all'articolo 1, sia comunale che consorziale, è nominato a seguito di pubblico concorso riservato ai laureati in scienze naturali, agrarie e forestali.

ART. 3.

1. Il servizio di cui all'articolo 1:

a) cura la tenuta e lo sviluppo delle colture arboree, floricole ed erbacee comunali;

b) svolge assistenza tecnica alle colture arboree, floricole ed erbacee, gestite da enti e privati cittadini;

c) esprime parere preventivo obbligatorio sui progetti di nuovi impianti di competenza comunale, sui bandi di concorso e sui relativi capitolati di appalto in materia;

d) vigila sulla corretta esecuzione dei lavori di impianto ed esprime il relativo parere di conformità alla riconsegna dei lavori stessi. Detto parere è obbligatorio, ma non vincolante per l'amministrazione.